



MINISTERO dell'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"G. FALCONE - R. SCAUDA"

Torre del Greco (NA)



C.M.: NAIC8DF00A



C.F.: 95170530638



C.U.: UF0XLL



Tel/Fax: 0818834377

e-mail: naic8df00a@istruzione.it - naic8df00a@pec.istruzione.it - www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it

Dirigenza Scolastica ed Uffici Amministrativi: sede via Cupa Campanariello, n. 5 - 80059 Torre del Greco (NA)

Sedi di plesso: "G. CONTE" - "G. ORSI" - "G.B. SCARAMELLA" - "R. SCAUDA"



Piano di Miglioramento

Triennio 2022 - 2025



INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento, percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) con la realizzazione di un documento testimonianza di un processo dove ogni passo sia leggibile, condivisibile, valutabile e ripetibile, è stato stilato dal Gruppo di autovalutazione di Istituto nell'anno scolastico 2022/23 ed è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19.12.22 con delibera n. 33 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27.12.22 con delibera n. 16. Tale Piano si riferisce al triennio 2022/2025.

Il Gruppo di Autovalutazione, in tale contesto, mette in campo le seguenti azioni:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi cronoprogrammi;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

SEZIONE 1: SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto

L'Istituto Comprensivo "G. Falcone - R. Scauda" abbraccia una vasta area compresa tra la zona Leopardi e la parte Est di Torre del Greco, a forte addensamento urbano. Si estende su un'area di ricchi nuclei abitativi piuttosto isolati, ma ben collegati al centro principale. Sono presenti sul territorio modeste imprese a conduzione familiare a carattere agricolo, commerciale, industriale, della ristorazione, della balneazione che danno lavoro a parte delle famiglie della nostra platea scolastica. Dall'analisi effettuata si rileva la presenza di famiglie con un livello socio-economico medio-alto (impiegati, piccoli imprenditori edili e del commercio), famiglie con un livello medio-basso (operai, braccianti agricoli, coltivatori diretti) ed una fascia di famiglie disagiate costituita da sottoccupati o disoccupati.

Il nostro Istituto accoglie, nei vari ordini di scuola, alunni stranieri appartenenti a diverse etnie.

Problemi del contesto

Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto presenta problematiche derivanti da:

- basso livello culturale di una parte delle famiglie;
- disgregazione di nuclei familiari;
- disagio economico;
- carenza di centri laici di aggregazione;
- carenza e decentramento di strutture in ambito culturale offerte dall'Ente locale (musei, biblioteca, teatro, palestre)

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa, ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare, costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti alunni.

Pertanto, risulta necessaria un'offerta educativa e formativa ampia, tenuto conto del basso livello culturale di una significativa parte di famiglie di appartenenza oltreché della difficoltà a seguire i loro figli sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Da ciò deriva il bisogno di:

- superare progressivamente il divario educativo-culturale nei confronti di altri alunni che vivono situazioni sociali, educative e culturali più stimolanti;
- implementare le esperienze culturali;

Risorse del contesto: offerte socio-culturali del territorio

Le risorse offerte dal territorio sono legate alle poche strutture private e soprattutto alla scuola che rappresenta sul territorio un importante elemento aggregante di promozione di attività sportive, artistiche, informatiche. Il nostro Istituto, avvalendosi delle competenze di docenti esterni ed esterni, promuove laboratori di approfondimento disciplinare in vari ambiti, utilizzando gli spazi della scuola.

Significativa è anche la presenza dei gruppi parrocchiali che accolgono nelle proprie strutture i nostri allievi offrendo loro attività ricreative e di socializzazione. Un'altra realtà presente è costituita dal Comitato di quartiere con il quale il nostro Istituto ha stipulato una convenzione, che offre alla scuola un'azione di supporto e pubblicizzazione in occasione di manifestazioni e di accompagnamento degli alunni che versano in situazioni di disagio.

SEZIONE 2: OBIETTIVI DI PROCESSO, PRIORITA' STRATEGICHE, RISULTATI ATTESI

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, una didattica per competenze e relativa valutazione, sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave e di cittadinanza.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Potenziare la progettazione per competenze con percorsi innovativi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Implementare gli ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attivare percorsi di formazione ed autoformazione per tutto il personale.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Raccordare i criteri valutativi e le modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
-----------------------------------	--

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
1	Potenziare la progettazione per competenze con percorsi innovativi.	5	5	25
2	Implementare gli ambienti di apprendimento multimediali	4	5	20
3	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.	4	5	20
4	Attivare percorsi di formazione ed autoformazione per tutto il personale.	4	5	20
5	Raccordare i criteri valutativi e le modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro	4	5	20

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base del lavoro precedente, per ciascun obiettivo di processo, sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Potenziare la progettazione per competenze con percorsi innovativi.	Miglioramento della capacità dei docenti di progettare per competenze. Miglioramento della valutazione degli studenti sulla base delle competenze acquisite.	Numero di compiti di realtà realizzati in corso d'anno. Innalzamento della votazione finale in italiano, matematica e inglese degli alunni	Schede di rilevazione/verbali. Documentazioni prodotte. Monitoraggio esiti finali

		Acquisizione da parte degli alunni di imparare ad imparare.	delle classi quinte di Scuola Primaria e delle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado e di uno o due livelli nelle prove standardizzate.	
2	Implementare gli ambienti di apprendimento multimediali.	Miglioramento del livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali degli alunni. Superamento del modello trasmissivo del sapere.	Innalzamento del livello globale di apprendimento nelle classi quinte e nelle terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Incremento nella regolarità della frequenza..	Monitoraggio sugli esiti di valutazione finale nelle classi indicate e sulla frequenza.
3	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.	Sviluppo di una cultura del rispetto, della conoscenza ambientale e della legalità attraverso l'attuazione di percorsi trasversali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.	Adozione, nella vita quotidiana, di comportamenti responsabili per la tutela ambientale. Promozione dell'acquisizione del concetto di Legalità nell'ottica della continuità educativa dei tre ordini di scuola in una società complessa che considera l'alunno un soggetto attivo, che necessita di essere orientato, per poter scegliere, educato per poter agire, formato, per poter essere.	Attuazione di pratiche di service learning.
4	Attivare percorsi di formazione ed autoformazione per tutto il personale.	Maggior utilizzo di metodologie innovative, coinvolgenti, inclusive.	Innalzamento del numero di partecipanti ai corsi di formazione e diffusione dei contenuti dei percorsi.	Raccolta dati questionari di monitoraggio docenti, genitori, alunni.

5	Raccordare i criteri valutativi e le modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.	Adozione e utilizzo di protocolli valutativi e di criteri condivisi tra ordini scolastici, nelle classi ponte. Concordanza tra valutazione interna e valutazione esterna. Incremento del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica.	Valutazioni interne (classi-ponte) ed esterne (scuola secondaria di II grado); esiti prove standardizzate nazionali; certificazione delle competenze; . risultati questionari customer satisfaction	Indagine statistica. Questionari customer satisfaction per alunni e genitori.
---	---	---	---	---

SEZIONE 3: PIANO DI ATTUAZIONE

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVI IN ORDINE DI PRIORITA'	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	MESSA IN OPERA
1	Partecipazione a corsi di formazione. Elaborazione di prove strutturate in itinere e in uscita per classi parallele. Elaborazione di criteri di valutazione condivisi. Riflessione collegiale sugli esiti raggiunti dagli alunni.	Consapevolezza della necessità di progettare per competenze.	Resilienza al cambiamento della progettualità del proprio lavoro.	Miglioramento delle capacità dei docenti di progettare per competenze. Miglioramento delle valutazioni degli studenti sulla base delle competenze acquisite. Acquisizione da parte degli alunni di imparare ad imparare.	Non previsti	2022-23 2023-24
2	Incremento delle competenze metodologiche e tecnologiche dei docenti attraverso la formazione di gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi strutturati, secondo criteri innovativi, guidati da	Miglioramento del lavoro dei docenti in aula.	Resilienza al cambiamento della progettualità	Diffusione di metodologie innovative, alternative, tecnologiche. Miglioramento delle competenze degli studenti. Incremento nella regolarità della frequenza.	Non previsti	2022-23 2023-24 2024-25

	docenti interni con specifiche competenze.					
3	Promozione negli allievi di motivazioni per operare scelte consapevoli migliorando il comportamento e promuovendo uno stile di vita positivo e responsabile.	Attuazione di comportamenti autonomi e responsabili, conoscendo e osservando regole e norme	Difficoltà a far interiorizzare regole di convivenza civile.	Costruzione del senso di responsabilità e scelta nell'agire consapevole.	Non previsti	2022-23 2023-24 2024-25
4	Ampliamento e diversificazione di proposte formative rivolte ai docenti riguardo a: - didattica e valutazione per competenze - metodologie - modalità di intervento	Miglioramento del lavoro dei docenti in aula e nei piccoli gruppi. Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse di conduzione della classe al di là della lezione frontale. Maggiore utilizzazione della didattica laboratoriale.	Resistenza dei docenti all'aggiornamento.	Apertura nei confronti dell'innovazione Diffusione dell'innovazione e di metodologie alternative ed inclusive. Miglioramento delle competenze degli studenti delle classi ponte.	Nessuna o scarsa innovazione delle metodologie impiegate	2022-23 2023-24 2024-25
5	Condivisione e raccordo di criteri e modalità valutative nel passaggio tra ordini scolastici. Realizzazione di specifiche Uda per la continuità nelle classi-ponte.	Attuazione di procedure per il monitoraggio delle valutazioni disciplinari in uscita/ingresso nelle classi-ponte. Lettura e interpretazione dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.	Difficoltà ad allineare le valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte.	Riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi-ponte. Progressiva riduzione del divario tra valutazione interna e valutazione esterna. Confronto tra esiti finali ed esiti iniziali nelle classi ponte	Non previsti	2023-24 2024-25

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE E PROGETTI CONNESSI ALLE REALIZZAZIONE DELLE PRIORITA' STRATEGICHE

Il nostro Istituto, al fine di superare gradualmente la didattica trasmissiva, rendere l'apprendimento attivo, coinvolgente, con l'impiego di metodologie innovative, ha dato grande rilievo alla didattica laboratoriale, adottata nei tre ordini di scuola.

Il laboratorio è di fatto un metodo attivo che chiama in causa l'alunno perché, personalmente o in gruppo, sperimenti e lavori su un proprio apprendimento, in ambienti dedicati e non, avendo a disposizione un supporto preparato dai docenti. Quindi è un vero e proprio luogo di costruzione di competenze. Inoltre favorisce processi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento ed offre occasione per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Tutti i percorsi laboratoriali e le offerte di ampliamento del curriculum, di seguito elencati, sono descritti nelle loro finalità, destinatari e modalità di svolgimento nel Piano dell'offerta formativa.

Laboratori attivi in orario curricolare:

Scuola dell'infanzia

- avvio alla conoscenza della lingua inglese
- psicomotricità
- informatica applicata alla didattica
- laboratorio scientifico

Scuola Primaria e Secondaria

- informatica applicata alla didattica
- laboratorio scientifico
- laboratorio musicale
- laboratorio artistico
- CLIL

Tutti i percorsi laboratoriali sono connessi alle priorità 1 e 2

Per gli alunni si attiveranno, inoltre, i seguenti **percorsi di potenziamento curricolare ed extracurricolare** connessi alle diverse priorità strategiche:

TITOLO PROGETTI	NUMERO PRIORITA' STRATEGICA COLLEGATA
"In...differenza in uguaglianza". "Ti curo...mi curo". Progetto in collaborazione con l'INAIL "Sicuri e non solo" Progetto regionale "Scuola Viva"	2 - 3
"Osservo, sperimento, imparo" "Orienta life" "Progetto PON e POC 2014-2020" "Studenti al centro" "Progetto CVS Scuola e volontariato" "Progetto in rete CLIL EMIL" Progetti sportivi curricolari "Piccoli eroi a scuola (Scuola dell'infanzia) "Scuola attiva Kids" (Scuola Primaria " Scuola Attiva Junior e Campionati studenteschi"	1 - 2

Percorsi destinati ai docenti

TITOLO PROGETTI	NUMERO PRIORITA' STRATEGICA COLLEGATA
Programmazione e valutare per competenze Attività matematiche competence-oriented: verso nuovi orizzonti" Valutare in matematica	1 - 4 - 5
Leggere i dati INVALSI	5

Percorsi di formazione informatica e di utilizzo delle piattaforme.	4
Scuola in....sicurezza	4

SEZIONE 4: VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Gruppo di autovalutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV). Per questo verranno effettuate verifiche in itinere e finali sugli effetti delle azioni previste a medio e lungo termine utilizzando strumenti di monitoraggio di cui si allega copia.

2 - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il piano, progettato e condiviso dal Gruppo di Autovalutazione, viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti, del Collegio e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola ed incontri pianificati. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Josè Abilitato